

Mostra "con.tain #4" - Alan Biehlig | Clara Pötsch | Nele Hendrikje Sandner | Katharina Schreiter | Teresa Szepes

Inaugurazione: venerdì 21.08.2026 alle ore 20:00, nella sala delle mostre del Circolo Culturale e Artistico di Ortisei

Durata della mostra: 22.08.2026 - 13.09.2026

Orario d'apertura:

martedì – venerdì: 16:00 – 19:00

sabato - domenica 10:00 – 12:00 e 16:00 – 19:00

con.tain #4

La mostra è incentrata sul riutilizzo degli "scarti" e sul processo di scoperta e trasformazione di materiali di recupero. Oggetti, stati e situazioni di varia natura vengono osservati, raccolti, classificati e trasformati – ricontestualizzati sia concettualmente che formalmente attraverso fotografia, pittura, collage, tecniche di stampa, testi e installazioni. Un tratto distintivo del metodo di lavoro dei cinque artisti è l'impiego di risorse preesistenti – nello specifico, materiali raccolti – per la creazione delle proprie opere; tale aspetto legato alla sostenibilità è parte integrante del loro approccio artistico. Inoltre, gli artisti esplorano temi e interrogativi individuali, quali la rappresentazione del mito, la diversità, l'identità e la capacità di relazionarsi, gli organismi, la percezione del corpo e la fisicità. Il nome del collettivo, "Con.tain", è stato tratto dal dizionario. I significati del termine spaziano dall'atto di contenere e trattenere a quelli di controllare, comprendere, integrare o limitare. Esso suggerisce una modalità di osservazione e attraversamento del mondo che rispecchia la natura stessa della ricerca. Oggetti, stati e situazioni di ogni genere vengono reperiti, raccolti, classificati, trasformati o inseriti in nuovi contesti. Tali residui – o tracce lasciate dietro di sé – e la loro successiva trasformazione costituiscono il filo conduttore delle opere esposte. Sia nel significato che nella grafia, il titolo apre a molteplici ambiti di riflessione, sollevando interrogativi sull'essenza delle cose che ci circondano, nonché sui significati e sulle funzioni che ad esse attribuiamo.

Alan Biehlig (@alanogismus) incorpora tracce di residui umani – materiali solitamente recuperati dalla strada – sia nelle sue immagini che nelle sue sculture. Oggetti trovati lasciano impronte colorate su fondi di gesso o sul vetro, mentre frammenti di oggetti vengono trasformati, tramite tecniche di calco, in fossili dall'aspetto senza tempo. Le opere giocano con i concetti umani di storia naturale e di osservazione della natura; interrogano noi – e la natura delle tracce che lasciamo sulla Terra – evocando al contempo la resilienza e la potenza del mondo naturale. Alan Biehlig ha studiato Media Art presso l'Accademia di Belle Arti di Lipsia (HGB) sotto la guida di Helmut Mark e Annette Schröter, conseguendo il diploma nel 2021. Vive e lavora a Lipsia.

Nele Hendrikje Sandner (@nelehendrikjesandner) realizza disegni, collage e oggetti pittorici utilizzando la carta. Che sia fatta a mano, tinta, oppure tagliata e riasssemblata, la carta costituisce il suo mezzo espressivo privilegiato. Questo materiale offre una versatilità tattile che l'artista impiega in modi differenti a seconda del tema trattato. La sua ricerca prende le mosse dal corpo umano nella sua interezza; Sandner crea opere astratte e sottili che superano la dimensione figurativa senza tuttavia perdere di vista il corpo. È particolarmente interessata alle tracce e ai segni che la vita lascia su di noi. Nele Hendrikje Sandner si è formata come scenografa pittrice e scultrice presso lo Stadttheater di Bielefeld, per poi trasferirsi a Lipsia e studiare pittura e grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti (HGB). Attualmente lavora come artista indipendente e come collaboratrice artistica per il corso di pittura presso la Burg Giebichenstein University of Art and Design di Halle.

Katharina Schreiter (@meta_katharina_schreiter) lavora con la fotografia, l'installazione e il testo. La sua pratica artistica ruota attorno a interrogativi centrali: cosa costituisce l'identità? Come preserviamo la memoria e in che modo essa ci sfugge? Come nascono le relazioni e dove si collocano i limiti della nostra capacità di risonanza? Nelle sue opere, spazi reali e spazi messi in scena diventano superfici di proiezione e specchi della psiche umana. L'artista parte da situazioni e osservazioni reali per poi ampliarle attraverso la finzione: un processo che le consente di esplorare e chiarire questioni personali. Tali interrogativi invitano lo spettatore a interrogare se stesso. Il reale funge da punto di partenza, mentre la finzione costituisce il metodo. Il suo lavoro mantiene un carattere intrinsecamente frammentario: mai definitivo, ma sempre aperto all'ignoto. Katharina Schreiter ha conseguito il diploma presso l'Accademia di Belle

Arti di Lipsia (HGB) nel 2022 sotto la guida della Prof.ssa Tina Bara e, tra il 2022 e il 2025, ha frequentato il corso di perfezionamento artistico (*Meisterschülerin*) con il Prof. Joachim Blank.

Teresa Szepes (@teresa.szepes) crea immagini e oggetti utilizzando carte raccolte e altri materiali. Attraverso le sue diverse serie, affronta non solo temi personali ma anche questioni socio-politiche legate alla distribuzione, al consumo e all'osservazione scientifica della natura. Le sue opere sono stratificate e ricche di colore; spaziano da piccoli pezzi intricati a installazioni su larga scala che dominano lo spazio. I nuovi lavori danno vita a serie inedite o si sviluppano a partire da quelle precedenti, creando un archivio in costante espansione ed evoluzione. Teresa Szepes ha studiato Educazione Artistica (consequendo un Master of Arts) presso l'Università di Lipsia e Pittura sotto la guida di András Halász all'Accademia di Belle Arti di Budapest. Lavora come artista indipendente a Lipsia dal 2011 e ha partecipato a diversi programmi di residenza e borse di studio, tra cui il programma Leonardo da Vinci a Porto, la borsa di studio Möb a Budapest e la borsa di studio Salz a Bernburg.

Clara Pötsch (@clara_poetsch) si confronta con opere che spaziano dall'arte paleocristiana alla pittura rinascimentale, esplorandole sia nella forma che nel contenuto. Il suo approccio è guidato da una profonda ammirazione – e da un senso di meraviglia – per specifiche estetiche. Inoltre, cerca di indagare artisticamente la potenza di tali immagini e la loro influenza duratura sulle abitudini visive contemporanee. Attraverso la rielaborazione e la combinazione di elementi specifici, l'artista racconta nuovamente, mette in discussione criticamente, interpreta ed espande le narrazioni. Imballaggi di scarto, frammenti di legno e altri residui fungono da supporto e base compositiva per le sue opere. Utilizzando foglia d'oro, tempera all'uovo e colori acrilici, realizza dipinti in miniatura che raffigurano scene complesse ambientate in paesaggi simili a scenografie teatrali. Ha studiato Pittura e Grafica presso l'Accademia di Belle Arti di Lipsia (HGB) sotto la guida dei professori Anne Speier e Ingo Meller, diplomandosi nel 2022. Vive e lavora a Lipsia come artista indipendente.



CIRCOLO LIA MOSTRA D'ART - URTIJËI
KREIS FÜR KUNST UND KULTUR - ST.ULRICH
CIRCOLO ARTISTICO E CULTURALE - ORTISEI

Piazza S. Antonio, 102
I - 39046 Ortisei (BZ)
<http://www.circolo.org>
info@circolo.eu
tel. +39 377-5936350